



Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno II° trimestre 2018

Il secondo trimestre del 2018 conferma l'andamento già osservato nello stesso periodo degli anni precedenti, ossia un sostanziale e generalizzato aumento congiunturale delle sedi d'impresa registrate, frutto di un più che positivo saldo tra iscrizioni e cessazioni. Nell'analisi tendenziale, invece, lo stock imprenditoriale locale e non solo risulta sostanzialmente stabile ma, osservando singolarmente sia la provincia di Grosseto sia quella di Livorno, si conferma quanto accaduto nei più recenti trimestri: ad una lieve "frenata" della parte livornese fa da contraltare una contenuta crescita di quella grossetana.

L'espansione delle unità locali prosegue senza soluzione di continuità anche nel periodo aprile-giugno 2018, per entrambe le tipologie: sia quelle con sede in provincia sia, e soprattutto le restanti. A metà 2018 si riscontra che continua anche quel fenomeno che abbiamo definito come "capitalizzazione del tessuto imprenditoriale" dato che le società di capitali sono l'unica classe di natura giuridica a mostrare un incremento (tendenziale).

Fra i settori economici si osserva il buon incremento delle imprese che operano nell'alloggio e nella ristorazione, il lieve aumento del settore primario e della maggioranza dei comparti del terziario, con l'esclusione di commercio, logistica ed attività immobiliari. Ancora negative le variazioni di costruzioni ed attività manifatturiere.

Imprese registrate

A metà 2018 le sedi d'impresa presenti nelle province di Grosseto e Livorno ammontano a 62.140 unità, 9 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per una crescita percentuale praticamente nulla, pari allo 0,01%. Tale andamento s'inserisce tra quanto calcolato dalla regione Toscana (-0,1%) e quanto "messo a segno" dall'intero Paese (+0,2%).

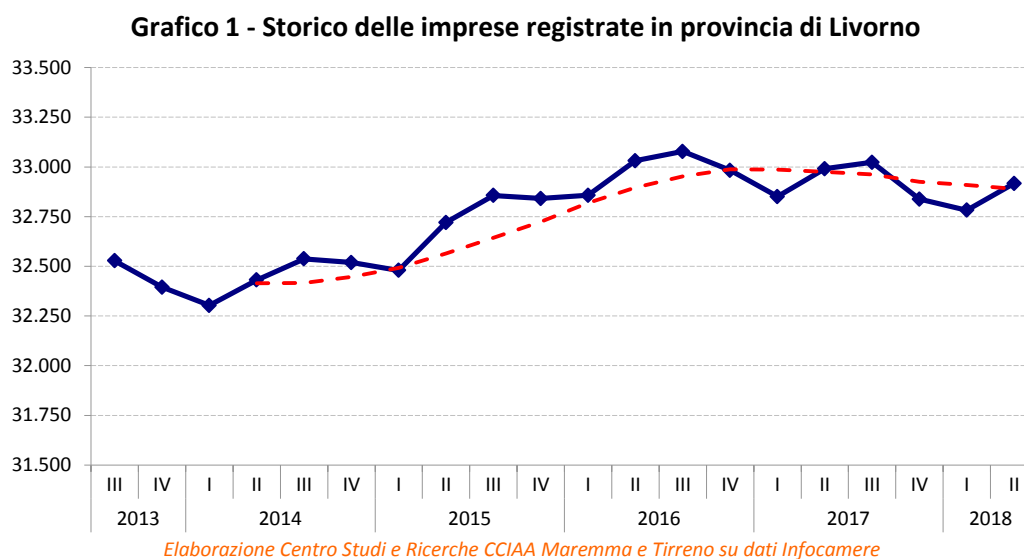
La sostanziale stabilità delle sedi d'impresa locali, risultato della somma degli andamenti delle due province che, a ben vedere, appaiono di segno opposto: ricalcando quanto accaduto negli ultimi trimestri: Livorno accusa una perdita tendenziale dello 0,2% (-74 sedi d'impresa), Grosseto "mette a segno" un rialzo dello 0,3%, con una crescita assoluta di 83 imprese (tabella 1).

Come sovente accade allo scadere del secondo trimestre di ogni anno, anche in questo caso si riscontrano variazioni congiunturali positive: +0,5% per la CCIAA della Maremma e del Tirreno (Grosseto +0,6%, Livorno +0,4%), +0,4% per Toscana ed Italia.

Tab. 1 - Sedi d'impresa registrate: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto II° trim. 2017/2018				
Territorio	II° trim. 2017	II° trim. 2018	Var. Ass.	Var.%
Grosseto	29.140	29.223	83	0,3%
Livorno	32.991	32.917	-74	-0,2%
CCIAA Maremma Tirreno	62.131	62.140	9	0,0%
Toscana	414.674	414.324	-350	-0,1%
ITALIA	6.079.761	6.094.624	14.863	0,2%

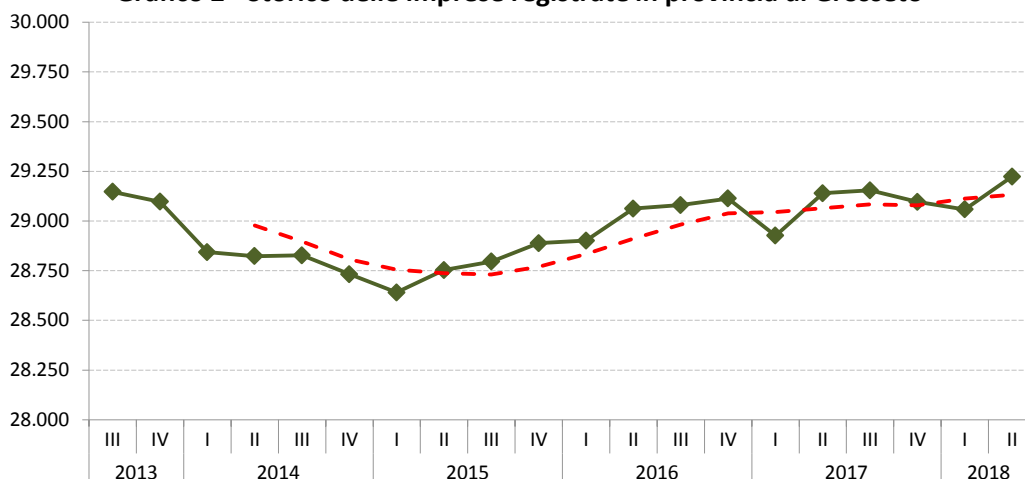
Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Dopo la vistosa crescita messa a segno nel triennio 2014-2016, da un anno e mezzo ad oggi il tessuto imprenditoriale livornese ha mostrato una certa stazionarietà che, con l'inizio del 2018, tende ormai alla decrescita (linea rossa tratteggiata in grafico 1, ottenuta tramite una media mobile calcolata su quattro periodi). Con questi presupposti, il corrente anno potrebbe chiudersi su un livello d'impresе addirittura inferiore al precedente.



L'espansione dello stock imprenditoriale grossetano è cominciata circa 12 mesi dopo quella livornese, caratterizzandosi, rispetto a quest'ultima, per una crescita meno evidente ma che, pur attenuata nel corso del 2017, non si è mai totalmente arrestata (grafico 2). Visto il soddisfacente risultato numerico evidenziato nel trimestre in esame, anzi, il 2018 potrebbe risultare un anno caratterizzato da una buona crescita imprenditoriale.

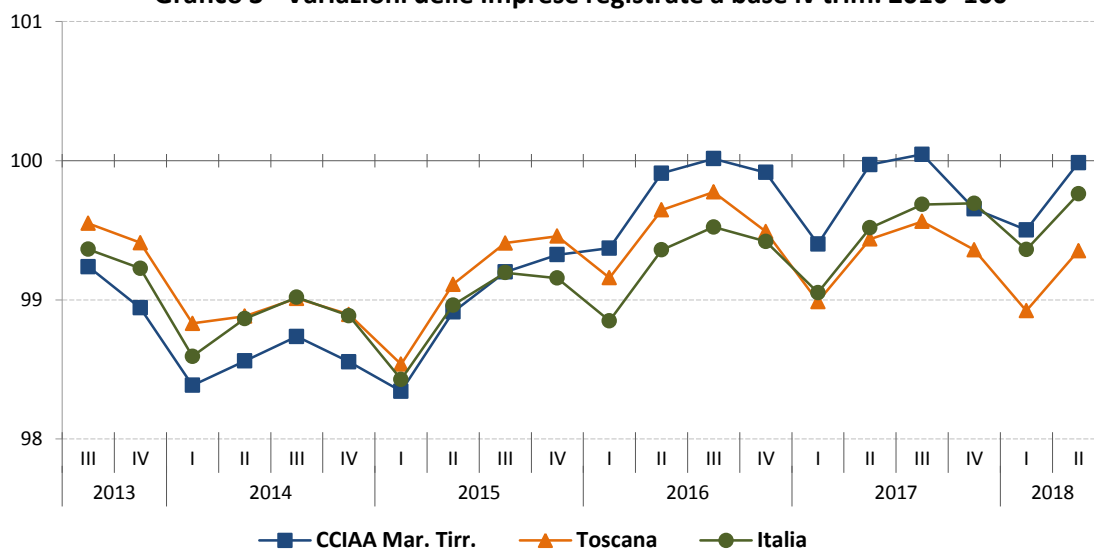
Grafico 2 - Storico delle imprese registrate in provincia di Grosseto



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Nell'ormai consueta analisi per numeri indice a base fissa (grafico 3, in cui si è posto pari a 100 il dato di fine 2010), emerge che l'ambito locale ha raggiunto i 100 punti base col secondo trimestre 2018: ha cioè eguagliato il livello d'impresе presenti ad inizio decennio, come peraltro già successo in altre due/tre occasioni in passato, in occasione dei vari "picchi" annuali, rilevabili sempre nel terzo trimestre.

Grafico 3 - Variazioni delle imprese registrate a base iv trim. 2010=100



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Nel confronto con l'ambito regionale e nazionale emerge che il complesso delle imprese livornesi e grossetane ha avviato una fase di maggiore crescita a partire dal 2015, tanto che a metà 2018 il numero indice relativo alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno è pari a 100,0 punti

(Livorno 101,3 punti, Grosseto 98,5 Grosseto), contro i 99,4 della Toscana ed i 99,8 dell'Italia, mentre in precedenza risultava costantemente in ritardo.

Comunque sia, negli ultimi cinque anni¹ gli scostamenti che hanno caratterizzato tutti i territori sono rimasti all'interno di una forbice che non supera i due punti percentuali, dunque movimenti piuttosto contenuti, considerando la lunghezza del periodo in esame.

Nel corso del secondo trimestre 2018 si è osservato quanto già emerso nei trimestri precedenti: una robusta e generalizzata crescita tendenziale delle società di capitale (+3,7% CCIAA Maremma e Tirreno). Al contempo si rileva un arretramento in termini d'impresе individuali (-0,6%) e, più evidente, di società di persone (-1,6%) ed una sostanziale stabilità delle "altre forme" giuridiche.

Le due tipologie di forme giuridiche societarie caratterizzano poco più di 40 imprese su 100 a livello locale, mentre la parte più cospicua, 58 imprese su 100, è costituita dalle imprese individuali. Le prime sono meno presenti rispetto ai due territori di confronto mentre la terza, giocoforza, lo è di più, visto che il ruolo delle "altre forme" è marginale in ogni ambito esaminato in tabella 2.

Tab. 2 - Imprese registrate per classe di natura giuridica al II° trim. 2017.						
Valori assoluti, composizione e variazioni tendenziali %						
		Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale
Grosseto	Val. ass.	4.870	6.006	17.369	978	29.223
	Pesi	16,66%	20,55%	59,44%	3,35%	100,00%
Livorno	Val. ass.	7.237	6.486	18.433	761	32.917
	Pesi	21,99%	19,70%	56,00%	2,31%	100,00%
CCIAA Maremma Tirreno	Val. ass.	12.107	12.492	35.802	1.739	62.140
	Pesi	19,48%	20,10%	57,62%	2,80%	100,00%
Toscana	Val. ass.	108.968	82.222	212.335	10.799	414.324
	Pesi	26,30%	19,84%	51,25%	2,61%	100,00%
Italia	Val. ass.	1.688.230	1.003.619	3.191.520	211.255	6.094.624
	Pesi	27,70%	16,47%	52,37%	3,47%	100,00%
Variazioni Tendenziali						
Grosseto		5,2	-1,4	-0,4	-0,1	0,3
Livorno		2,7	-1,7	-0,8	-1,2	-0,2
CCIAA Maremma Tirreno		3,7	-1,6	-0,6	-0,6	0,0
Toscana		3,0	-2,3	-0,7	-0,5	-0,1
Italia		4,0	-2,4	-0,8	-0,6	0,2
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>						

¹ Periodo di riferimento del grafico 3.

Imprese attive

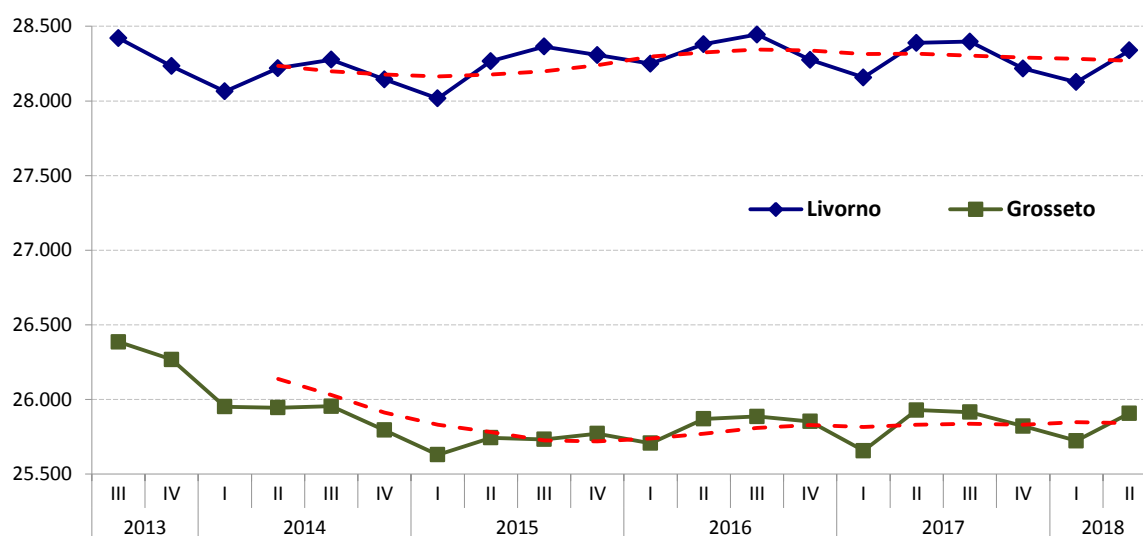
Al 30 giugno 2018 si contano in 54.247 le sedi d'impresa attive iscritte alla Camera della Maremma e del Tirreno; 71 in meno rispetto al medesimo periodo del 2017, valore che genera una blanda variazione tendenziale, -0,1% (tabella 3). Come già accaduto per le registrate, l'andamento locale s'inserisce tra quello regionale (-0,3%) e nazionale (+0,1%). A livello provinciale la perdita subita da Livorno (-0,2%) è solo lievemente peggiore di quella grossetana (-0,1%).

Tab. 3 - Sedi d'impresa attive: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto II° trim. 2017/2018				
Territorio	II° trim. 2017	II° trim. 2018	Var. Ass.	Var. %
Grosseto	25.929	25.908	-21	-0,1%
Livorno	28.389	28.339	-50	-0,2%
CCIAA Maremma Tirreno	54.318	54.247	-71	-0,1%
Toscana	355.495	354.559	-936	-0,3%
ITALIA	5.150.561	5.154.497	3.936	0,1%

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Storicamente, il sottoinsieme delle sedi d'impresa attive evidenzia variazioni più blande rispetto all'insieme delle sedi d'impresa registrate ma, com'è ovvio, ne segue gli andamenti: nell'ultimo anno e mezzo si riscontra dunque una lentissima tendenza² alla discesa per la provincia livornese ed una moderata ma costante crescita per quella grossetana (grafico 4).

Grafico 4 - Storico delle imprese attive nelle province di Grosseto e Livorno



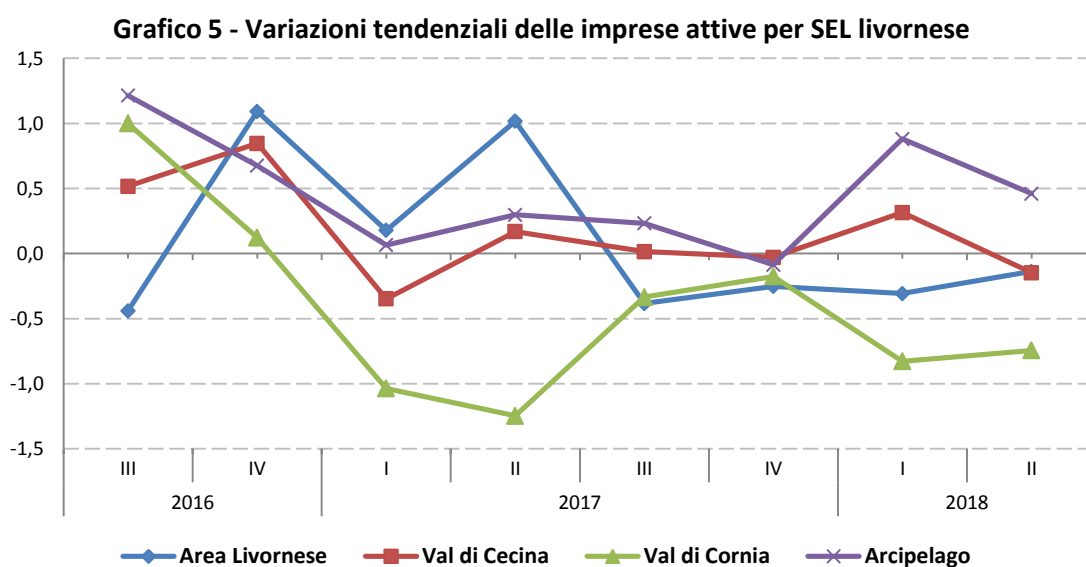
² Anche in questo caso il trend di sviluppo è riassunto tramite una media mobile calcolata su quattro periodi.

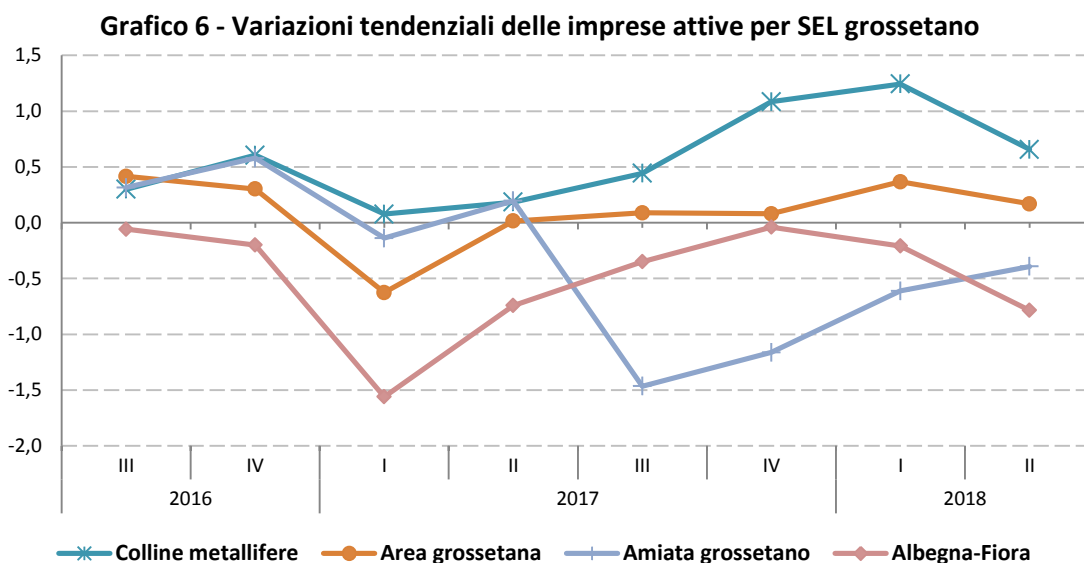
Osservando gli andamenti degli otto sistemi economici locali (SEL) che compongono le due province in esame, si nota quanto ampia sia stata la dispersione dei valori delle variazioni tendenziali attorno alla media generale, sia in termini di segno, sia di valori. In provincia di Grosseto ad una discreta espansione delle Colline metallifere (+0,7%) fa da contraltare la brusca frenata dell'Albegna-Fiora (-0,8%); l'Area grossetana (+0,2%) e l'Amiata (-0,4%) sono più vicine alla media provinciale. A Livorno si rileva la sostanziale stabilità nel numero d'impresse attive del SEL capoluogo e della Val di Cecina e, al contempo, il buon guadagno messo a segno dall'Arcipelago (+0,5%) e la "caduta" patita dalla Val di Cornia (-0,7%, tabella 4).

Dai grafici 5 e 6, in cui è presente lo storico (ultimi due anni) delle variazioni tendenziali dei SEL grossetani e livornesi, emerge che i soli territori che possono vantare una crescita (quasi) costante sono, da un lato l'Arcipelago livornese e, dall'altro le Colline metallifere e l'Area grossetana.

Tab. 4 - Impresse attive per SEL. Valori assoluti e variazioni percentuali. Confronto II° trim. 2017/2018			
SEL	II° trim. 2017	II° trim. 2018	Var. %
Colline metallifere	4.570	4.600	0,7
Area grossetana	11.297	11.316	0,2
Amiata grossetano	2.296	2.287	-0,4
Albegna-Fiora	7.766	7.705	-0,8
Area livornese	13.050	13.032	-0,1
Val di Cecina	6.755	6.745	-0,1
Val di Cornia	5.109	5.071	-0,7
Arcipelago livornese	3.475	3.491	0,5

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere





Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Natimortalità

Nel trimestre in esame si sono avute 934 iscrizioni (431 a Grosseto e 503 a Livorno) e, al contempo, sono state registrate 629 cancellazioni d'impresa (266 a Grosseto e 363 a Livorno), per un saldo positivo di 305 unità (+165 Grosseto e +140 Livorno).

Le iscrizioni risultano stabili sul piano tendenziale, frutto di un andamento peraltro opposto: in provincia di Livorno se ne osserva un aumento pari a 5,7 punti percentuali mentre in quella di Grosseto se ne rileva una riduzione di 5,9. In Toscana (+1,9%) ed in Italia (+0,2%) le iscrizioni risultano in lieve crescita.

I valori dei tassi di natalità trimestrali sono pari a 1,5 punti percentuali in tutti i territori esaminati, grosso modo stabili rispetto alla prima metà del 2017, nello specifico in ovvia leggera crescita a Livorno ed in lieve calo a Grosseto (tabella 5).

Tab. 5 – Iscrizioni: valori assoluti, variazioni percentuali e tassi di natalità. Confronto II° trim. 2017/2018					
Territorio	<i>II° trim. 2017</i>	<i>II° trim. 2018</i>	<i>Var.%</i>	Tassi di natalità trimestrali	
				<i>II° trim. 2017</i>	<i>II° trim. 2018</i>
Grosseto	458	431	-5,9	1,6	1,5
Livorno	476	503	5,7	1,4	1,5
CCIAA Maremma Tirreno	934	934	0,0	1,5	1,5
Toscana	6.088	6.202	1,9	1,5	1,5
ITALIA	92.485	92.631	0,2	1,5	1,5

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Le cessazioni appaiono in crescita tendenziale ovunque: soprattutto a livello locale (+8,6%, con Livorno, +9,0%, che fa un po' peggio di Grosseto, +8,1%), meno in ambito regionale (+3,8%) e nazionale (+6,4%).

Nel confronto annuale, i tassi di mortalità³ subiscono dunque in aumento generalizzato si attestano sul punto percentuale nella somma delle due province, valore ancora inferiore alle medie regionale e nazionale (entrambe 1,1%, tabella 6).

Tab. 6 – Cessazioni: valori assoluti, variazioni percentuali e tassi di mortalità. Confronto II° trim 2017/2018					
Territorio	<i>II° trim. 2017</i>	<i>II° trim. 2018</i>	<i>Var.%</i>	Tassi di mortalità trimestrali	
				<i>II° trim. 2017</i>	<i>II° trim. 2018</i>
Grosseto	246	266	8,1	0,9	0,9
Livorno	333	363	9,0	1,0	1,1
CCIAA Maremma Tirreno	579	629	8,6	0,9	1,0
Toscana	4.263	4.425	3,8	1,0	1,1
ITALIA	64.447	68.564	6,4	1,1	1,1

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

È evidente che il saldo positivo fra iscrizioni e cessazioni genera tassi di crescita preceduti dal segno più: lo stock d'impresе della CCIAA Maremma e Tirreno fa segnare lo 0,5% trimestrale (0,6% Grosseto e 0,4% Livorno), una tendenza alla crescita lievemente maggiore rispetto ai territori di *benchmark* (Toscana ed Italia 0,4%).

Tab. 7 - Saldo iscrizioni/cessazioni e tassi di crescita-decrescita. Confronto II° trim. 2017/2018				
Territorio	II° trim. 2017		II° trim. 2018	
	Saldo iscrizioni/cessazioni	Tassi di crescita-decrescita	Saldo iscrizioni/cessazioni	Tassi di crescita-decrescita
Grosseto	212	0,7	165	0,6
Livorno	143	0,4	140	0,4
CCIAA Maremma Tirreno	355	0,6	305	0,5
Toscana	1.825	0,4	1.777	0,4
ITALIA	28.038	0,5	24.067	0,4

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Unità locali

A fine giugno 2018 le unità locali registrate ammontano a 15.454 (9.433 aventi sede in provincia e 6.021 fuori provincia); di queste, 7.018 ubicate in provincia di Grosseto e 8.214 in quella di Livorno. Nel trimestre in esame si è avuta una sostanziosa crescita tendenziale delle unità locali

³ Qui calcolato al lordo delle cessazioni d'ufficio.

aventi sede fuori provincia (+2,8%) e ad una più contenuta di quelle con sede in provincia (+0,6%), entrambi i fenomeni si riscontrano anche a livello regionale e nazionale, con andamenti anche più pronunciati.

Il totale di sedi d'impresa più le unità locali ammonta a 77.594 unità e in un anno è cresciuto dello 0,3%, variazione in linea con quanto accaduto a livello regionale ma inferiore a quello nazionale (+0,6%).

Il livello di "plurilocalizzazione" delle due province (0,25 unità locali per ogni sede) resta, infine, più elevato sia della media regionale, sia di quella nazionale (tabella 8).

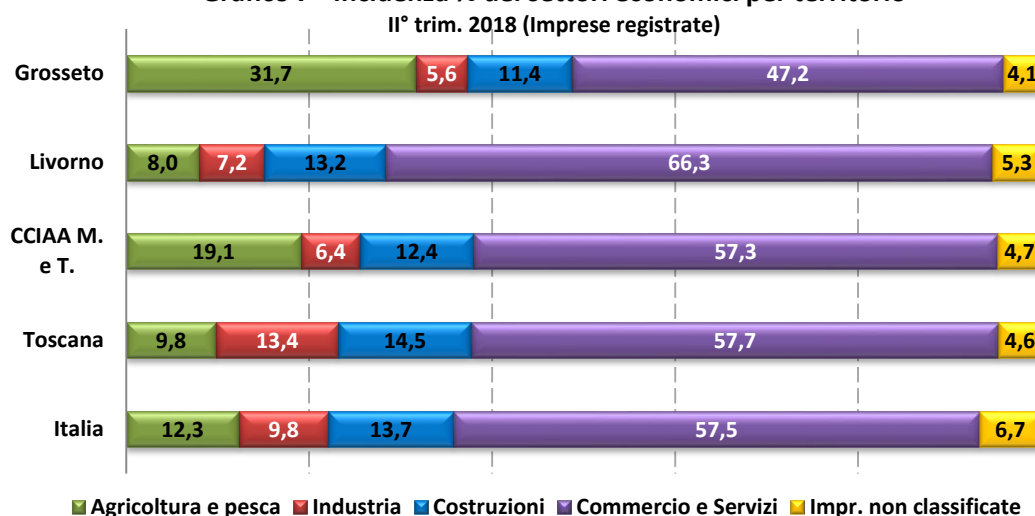
Tab. 8 - Localizzazioni registrate: consistenze al II° trim. 2018, variazioni tendenziali e incidenza U.L. su sedi d'impresa							
	U.L. con sede fuori provincia	U.L. con sede in provincia	TOTALE sedi più U.L.	Variaz. Tend. % U.L. fuori prov.	Variaz. Tend. % U.L. in prov.	Variaz. Tend. % tot.	U.L. su sedi d'impresa
Arezzo	2.925	4.874	45.338	3,3	1,5	-0,3	0,21
Firenze	9.730	18.594	138.364	2,7	1,2	0,4	0,26
Grosseto	2.603	4.486	36.312	1,8	0,5	0,4	0,24
Livorno	3.418	4.947	41.282	3,5	0,7	0,2	0,25
CCIAA M. e T.	6.021	9.433	77.594	2,8	0,6	0,3	0,25
Lucca	3.693	5.382	52.076	3,6	1,0	0,1	0,21
Massa Carrara	1.792	2.850	27.411	3,4	1,8	1,2	0,20
Pisa	4.022	5.554	53.602	4,0	1,3	0,8	0,22
Pistoia	2.785	3.995	39.509	2,2	-0,2	-0,1	0,21
Prato	2.537	4.334	40.374	3,8	1,7	0,0	0,21
Siena	2.885	5.576	37.038	3,2	-0,1	-0,3	0,30
Toscana	36.390	60.592	511.306	3,1	1,0	0,3	0,23
ITALIA	429.942	829.799	7.354.365	3,1	1,9	0,6	0,21

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Settori economici

La "fotografia" dell'incidenza dei settori economici per territorio al secondo trimestre del 2017, grafico 7 (sedi d'impresa registrate), poco aggiunge a quanto già si conosce sulla struttura economica del territorio in esame. Da un punto di vista meramente numerico, nel confronto con Toscana ed Italia il nostro territorio ospita un maggior numero d'impresе del settore primario, data la vocazione agricola maremmana. Il "contributo" livornese arriva dalla folta presenza di imprese operanti nel commercio e nei servizi, tanto che la CCIAA della Maremma e del Tirreno non accusa ritardi rispetto ai territori di confronto. È invece evidente il distacco dell'imprenditoria locale per quanto concerne il manifatturiero, soprattutto nei confronti del sistema economico regionale, mentre le costruzioni hanno pesi non dissimili.

Grafico 7 - Incidenza % dei settori economici per territorio



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Tab. 9 - Imprese registrate per attività ATECO al II° trim. 2018 e variazioni tendenziali

Settori	Grosseto		Livorno		CCIAA Mar. e Tirr.	
	Val. Ass.	Var tend. %	Val. Ass.	Var tend. %	Val. Ass.	Var tend. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	9.253	0,2	2.626	-0,2	11.879	0,2
Estrazione di minerali da cave...	28	0,0	17	0,0	45	0,0
Attività manifatturiere	1.542	-1,3	2.203	-1,0	3.745	-1,1
Fornitura di energia elettrica...	28	-3,4	45	12,5	73	5,8
Fornitura di acqua; reti fognarie...	46	-4,2	90	-3,2	136	-3,5
Costruzioni	3.342	-0,7	4.355	-0,9	7.697	-0,8
Commercio	5.487	-1,0	9.340	-1,3	14.827	-1,2
Trasporto e magazzinaggio	464	-1,7	1.293	-1,1	1.757	-1,3
Alloggio e ristorazione	2.653	1,8	3.824	2,1	6.477	2,0
Informazione e comunicazione	292	2,5	622	2,8	914	2,7
Attività finanziarie e assicurative	404	1,5	688	3,0	1.092	2,4
Attività immobiliari	1.258	-1,1	1.653	-0,8	2.911	-1,0
Attività professionali, scient. e tecn.	527	5,4	822	0,4	1.349	2,3
Noleggio, agenzie di viaggio...	907	3,2	1.341	2,0	2.248	2,5
Istruzione	101	9,8	180	0,6	281	3,7
Sanità e assistenza sociale	98	3,2	162	-2,4	260	-0,4
Attività artistiche, sportive...	537	0,9	532	0,6	1.069	0,8
Altre attività di servizi	1.056	0,5	1.374	-0,1	2.430	0,2
Attività di famiglie e convivenze...	0	/	1	0,0	1	0,0
Imprese non classificate	1.200	4,0	1.749	0,2	2.949	1,7
Totale provincia	29.223	0,3	32.917	-0,2	62.140	0,0

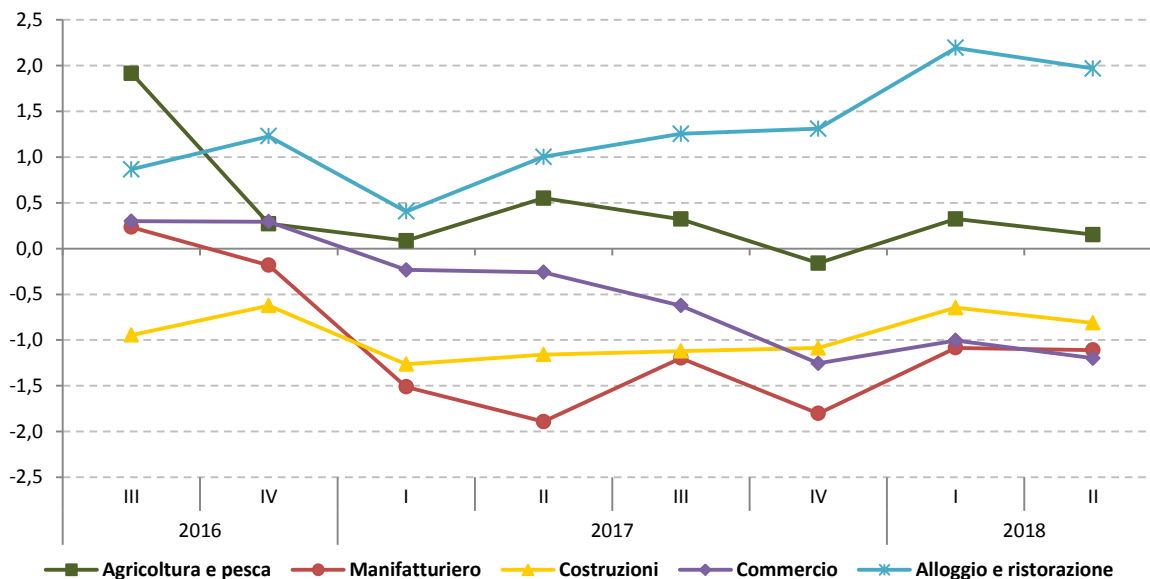
Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Passando alle variazioni tendenziali per settori (tabella 9), fra quelli numericamente più rilevanti si osserva l'ennesimo balzo in avanti delle imprese che svolgono attività di alloggio e ristorazione (+2,0% sull'intero territorio) e più in genere di tutti i comparti del settore terziario, con l'esclusione delle attività immobiliari (-1,0%) e del settore logistico (-1,3%), nonché la lieve ma significativa crescita del settore primario (+0,2%), avvenuta peraltro nella sola provincia di Grosseto.

Le “note dolenti” vengono, come nei trimestri precedenti, dalle costruzioni (-0,8%), dalle attività manifatturiere (-1,1%) e dal commercio (-1,2%).

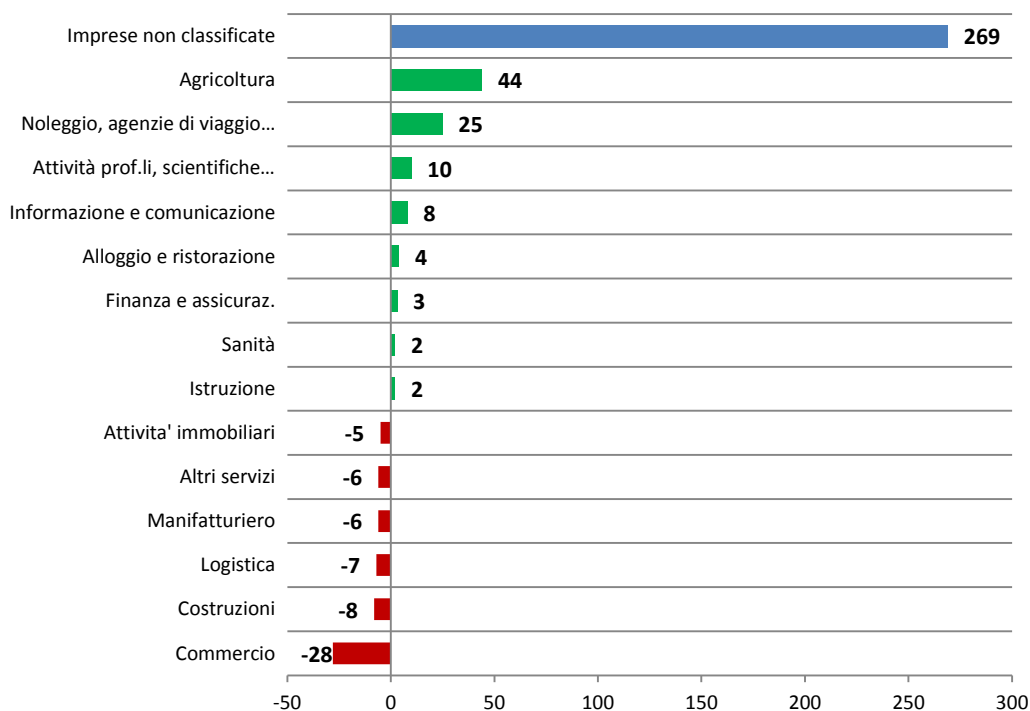
Negli ultimi due anni, i settori che hanno evidenziato una costante crescita sono stati solo l'alloggio e ristorazione ed il settore primario (sempre e solo grazie all'andamento grossetano). Quasi in costante decrescita tutti gli altri, soprattutto manifatturiero e costruzioni.

Grafico 8 - storico variazioni tendenziali trimestrali per settore



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Grafico 9 - Saldi settoriali iscrizioni-cessazioni - II° trim 2018



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Nel trimestre in esame i saldi settoriali fra iscrizioni e cessazioni sono stati ampiamente positivi nel settore primario (+44 unità) e particolarmente negativi per il commercio (-28 unità, grafico 9). Bisogna d'altro canto considerare che buona parte delle nuove imprese iscritte ancora non ha comunicato il settore di appartenenza, e dunque compare nel Registro tra le “imprese non classificate”, insieme che, inevitabilmente, presenta un saldo ampiamente positivo. Questo avviene soprattutto per le società e, in minima parte, per le imprese individuali, ecco perché l'agricoltura, composta principalmente da queste ultime, figura come il settore col maggiore saldo positivo.